

L'Italia non applica la direttiva UE sui prodotti fitosanitari

L'Italia non attua la direttiva europea sui prodotti fitosanitari, in particolare sul penconazolo, e la Commissione europea prende provvedimenti. Non sono infatti ancora state comunicate all'UE le disposizioni nazionali di attuazione prescritte sull'estensione dell'utilizzo della sostanza in questione. Secondo le procedure comunitarie sulle infrazioni, se entro due mesi non perverrà una risposta soddisfacente la Commissione potrà decidere di deferire l'Italia alla Corte europea di giustizia.

Per tutte le sostanze attive si deve comprovare che esse sono sicure se si vuole ottenere l'autorizzazione a immetterle sul mercato. Spetta agli operatori del settore fornire i dati sulla sicurezza per la salute umana e l'ambiente. Questi aspetti sono estremamente importanti per la normativa europea soprattutto quando si tratta dell'autorizzazione di prodotti fitosanitari. I fitosanitari contribuiscono a rendere più competitivo il mercato UE e danno ai consumatori una più ampia scelta di prodotti sicuri e di buona qualità.

In seguito alla valutazione delle informazioni fornite dall'industria dei fitosanitari la Commissione è giunta alla conclusione che non è più necessario limitare l'applicazione del penconazolo esclusivamente nelle serre come stabilito nella direttiva. Quindi all'inizio di quest'anno è stata avviata la procedura d'infrazione prevista dal Trattato che porta la questione verso la Corte, a meno che nel frattempo l'Italia non intervenga. Gli Stati membri dell'UE erano tenuti ad attuare la direttiva entro il 30 giugno 2010 ma l'Italia è venuta meno a tale obbligo.

Matteo Fornara

Rappresentanza a Milano della Commissione Europea

24 novembre 2010